

# FRANK(A)MENTE

*NON SCHOLAE, SED VITAE DISCIMUS*



LOGO I.C.S. "FRANK-CARRADORI"

## Indicazioni per le iscrizioni al nuovo anno scolastico

Da quest'anno, **a partire dal 18 gennaio 2024 e fino al 10 febbraio**, il Ministero ha messo a disposizione delle famiglie la Piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>) punto di accesso unico per usufruire dei principali servizi e strumenti del Ministero. "All'interno della Piattaforma Unica è presente il nuovo punto di accesso alle iscrizioni on line, con tutte le informazioni utili per la procedura ("Iscrizioni") – scrive in una nota il Ministero - Sono altresì presenti specifiche sezioni per accompagnare le famiglie e gli studenti della scuola secondaria di primo grado nella scelta del percorso formativo e professionale successivo ("Il tuo percorso") in relazione alle competenze e aspirazioni ("E-Portfolio" e "Docente tutor"), nonché all'offerta formativa ("Guida alla scelta") e agli sbocchi professionali del territorio di riferimento ("Statistiche su istruzione e lavoro)". **L'invio in digitale** vale per tutte le classi prime della scuola primaria e media nel nostro caso. **Nessuna novità per l'infanzia: la richiesta rimane cartacea.** Al primo accesso ti verrà chiesto di confermare o completare i tuoi dati personali, quindi, potrai iniziare a compilare la domanda di iscrizione. La domanda si compone di tre sezioni da compilare con i dati dell'alunno, della famiglia e di almeno una scuola, quella di prima scelta. Tutti i dati del nostro istituto sono presenti nella sezione del sito "Scuola in chiaro" mentre per le scuole dell'infanzia i moduli possono essere ritirati sia nella nostra segreteria che negli uffici comunali competenti.



Aula magna gremita alla scuola secondaria di primo grado

## PORTE APERTE ALL' "ANNA FRANK"

### La nostra scuola media si presenta al territorio

Sabato 02 dicembre le porte della Scuola Secondaria di Primo Grado "Anna Frank" si sono aperte per accogliere genitori ed alunni delle classi V delle Scuole Primarie, che in queste settimane stanno decidendo in quale scuola media proseguire il proprio percorso.

Ad attenderli il Dirigente Scolastico, la prof.ssa Margherita De Dominicis, i docenti e noi alunni che assieme ai nostri professori abbiamo guidato i più piccoli alla scoperta del magico mondo della scuola media. Così passando dal laboratorio di Caviardage a quello di lingue, dal laboratorio di recitazione a quello di chimica e biologia, dal laboratorio di musica a quello di storia e geografia, solo per citarne alcuni, è stato possibile far vivere un'esperienza immersiva ai nostri più piccoli compagni, nei cui sguardi, ora curiosi ora spaventati, ci siamo riconosciuti.

Solo tre anni fa eravamo noi al loro posto e, ripensando oggi al giorno in cui abbiamo varcato per la prima volta il cancello della Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank", in occasione dell'open day, possiamo dire che la paura di allora era del tutto ingiustificata.

Nelle aule dell'Anna Frank, infatti, abbiamo vissuto e tuttora viviamo esperienze e momenti che rimarranno indelebile nella nostra mente: siamo entrati bambini e stiamo per uscire ragazzi con un bagaglio di conoscenze ed esperienze che ci rendono pronti ad affrontare una nuova sfida.

Così adesso il nostro compito è quello di rassicurare i bambini e le bambine delle classi quinte delle Scuole Primarie, cui vogliamo dire di affrontare questo passaggio con la massima serenità: nella nostra scuola troveranno docenti preparati e attenti alle esigenze dei loro ragazzi, in un'atmosfera di serenità che è la stessa che tutti hanno potuto respirare durante l'open day. Non ci resta, dunque, che darvi appuntamento ai prossimi incontri, il 20 dicembre e il 13 gennaio dalle 17 alle 18:30, con altre emozionanti attività che vi aspettano.

Classe III sez. D - Scuola Secondaria di I Grado "Anna Frank"

SCUOLA MEDIA ANNA FRANK

# LEA VEDE, LEA SENTE, LEA PARLA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CLASSE 3D

Il 15 novembre 2023 ci siamo recati alla Biblioteca San Giorgio di Pistoia per assistere a “Denuncio tutti”, spettacolo di teatro civile, scritto e diretto da Giovanni Gentile e interpretato dalla brava attrice pistoiese Gaia Perretta della Compagnia Penta Teatro.

Lea Garofalo, testimone di giustizia calabrese, è la protagonista di questa storia che è un racconto sulla mafia ma anche e soprattutto un racconto sul coraggio delle donne. Di Lea, infatti, ci ha colpito la straordinaria forza con cui, fin da ragazza, è andata contro un'intera organizzazione mafiosa, contro un sistema. Lei da sola contro tutti, lei spinta dal desiderio di dare un futuro migliore a sua figlia Denise, lei e il suo grido di aiuto e verità che inchioda alle proprie responsabilità lo Stato con le sue istituzioni spesso inefficaci e tutti noi. E se la 'Ndrangheta è ovunque, anche nella nostra città, come nella prima parte dello spettacolo ci viene raccontato, allora la storia di Lea è la storia di ognuno di noi: tutti siamo chiamati a lottare per abbattere gli ostacoli e ricordarci sempre che Lea vede, Lea sente, Lea parla.

Cara Denise,

Io so, parlare di questo argomento ti farà male. Perciò andrò subito al dunque, Lea Garofalo. Non ti obbligherò a leggere questa lettera, ma sappi che se lo farai, questo sarà per me davvero un grande regalo.

Io sono una ragazza di 13 anni, una vita agiata la mia, circondata dall'amore dei miei familiari e dal supporto degli amici, e tu una giovane donna di circa 20 anni, con una vita piena di ostacoli che tuttora intralciano il tuo cammino. Niente di più diverso, no? Siamo nord e sud, ma solo sulla cartina. Infatti, eccomi qua a scriverti una lettera. Come ti ho conosciuta? Beh, a dir la verità prima ho incontrato tua mamma, chiamata ad affrontare le peggiori sfide che la vita potesse riservarle sempre a testa alta, e con lei il male, violento e crudele, che seppur devastante non ha però catturato il tuo cuore, pieno di coraggio. Solo dopo ho sentito parlare di te. Appena la tua storia ha raggiunto le mie orecchie, mi sono fermata a riflettere su quanto sia stato difficile per te sopportare una verità così dura, ma subito dopo ho pensato al tuo coraggio. Il coraggio di testimoniare, il coraggio di andare avanti. Il coraggio di sopportare il peso di essere cresciuta troppo in fretta e di non aver vissuto l'adolescenza come una ragazza qualunque e così ora sei racchiusa nel buio e nel segreto, ma guidata dalla luce dell'onestà. Grazie per essere un faro per ciascuno di noi.

La tua Emma

a cura di Emma Bulgarelli, classe III sez. D



## DENUNCIO TUTTI Lea Garofalo

Uno spettacolo scritto e diretto da Giovanni Gentile, con Gaia Perretta della Compagnia Penta Teatro APS

Lea Garofalo nasce a Petilia Policastro, in provincia di Crotona, nel 1974. Cresce in una famiglia 'ndranghetista e, quando si innamora di Carlo Cosco, continua a vivere in un ambiente malavitoso, invischiato nel traffico di droga. Quando dirà al compagno di volerlo lasciare, andandosene assieme alla figlia Denise, per lei e la bambina inizierà un periodo difficile, fatto di continui spostamenti alla ricerca di un posto sicuro, entrando ed uscendo dal programma di protezione dei testimoni di giustizia. La famiglia Cosco saprà sempre dove rintracciarla: il 24 novembre del 2009 Lea incontrerà Carlo e verrà uccisa per mano del suo ex compagno. La verità verrà alla luce solo dopo molti anni, con la condanna dei responsabili.

Mercoledì  
15  
novembre  
2023  
ore 10  
AUDITORIUM  
TERZANI

Biblioteca  
San Giorgio  
Via S. Pertini, 34/0  
Pistoia



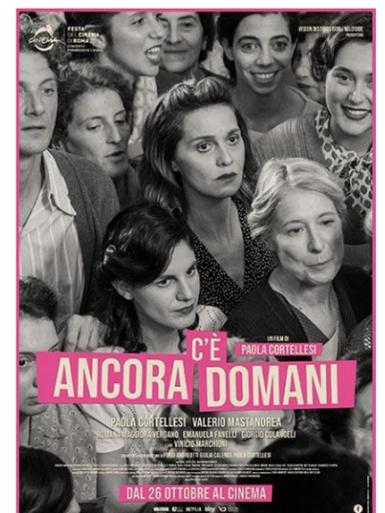
Biblioteca  
della Legalità

## Domani come ieri, anzi più di ieri

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE 3D

Venerdì 01 dicembre tutte le classi terze della Scuola Secondaria di I Grado “Anna Frank” si sono recate al cinema Lux per assistere alla visione del film *C'è ancora domani*, diretto e interpretato da Paola Cortellesi, al suo debutto da regista.

Se dovessimo scegliere delle parole-chiave per parlare del film, inizieremmo da crudeltà: quanto può essere crudele l'uomo nei confronti della donna. Non è certo una novità, purtroppo, visti i numerosi casi di femminicidio che avvengono nel nostro Paese, ma *C'è ancora domani*, ambientato a Roma nel secondo dopoguerra, narra la storia di Delia che subisce quotidianamente le violenze verbali e fisiche del marito Ivano, che non perde occasione per umiliarla e svilirla davanti ai figli e non solo. Questo film è, però, anche una storia di cambiamento, quello di Delia e di tutte le donne dell'epoca che ebbero nella possibilità di andare a votare per la prima volta un'occasione di riscatto. In quel momento, forse, le donne non compresero la portata rivoluzionaria di quel gesto, ma noi sappiamo che segnò l'inizio di un cambiamento. Delia è anche un esempio di resilienza: nonostante le vessazioni giornalieri che subisce da parte del marito e del suocero, lei trova comunque la forza di reagire e si sacrifica per salvare la giovane figlia dal suo stesso destino. Un film commovente, a tratti anche divertente, ma soprattutto riflessivo, che ci ricorda che, nonostante tutto, c'è ancora domani e che per quel domani dobbiamo lottare ciascuno nel suo piccolo affinché il domani sia come ieri, anzi più di ieri.



## LE NOTIZIE DEL MESE

## “SCRIVERE E’UN ATTO DI CORAGGIO E GENEROSITA’”

*L’incontro con Diletta Pizzicori*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE 3D

Quanti di noi, da piccoli, hanno sognato di fare lo scrittore? E quanti di noi alla fine ci sono riusciti? Tra questi sicuramente c’è Diletta Pizzicori, giovane autrice di Prato, che lo scorso 16 novembre ha incontrato nell’Aula Magna dell’ICS “Frank-Carradori” gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado.

Nell’ambito delle iniziative promosse dal Centro per il libro e per la lettura, l’autrice ha parlato ad una platea di giovani studenti attenti e curiosi non solo del suo ultimo libro, “*Gli anni dei ricordi*”, ma anche del suo mestiere di scrittrice, raccontando che aveva capito di voler scrivere libri fin dalla scuola media.

E i suoi genitori che cosa ne pensavano? All’inizio non l’hanno appoggiata, ma lei che fin da ragazza aveva questo desiderio ha fatto di tutto per realizzarlo. Ci ha, infatti, invitati a credere nei nostri sogni e a preservarli, nonostante gli ostacoli e le difficoltà che la vita ci pone davanti.

Lei di difficoltà ne ha incontrate tante, ma grazie alla sua ambizione di mollare non ha mai voluto saperne e così, con la stessa determinazione del suo idolo, J.K. Rowling, è riuscita a coronare il suo sogno e, ormai, si dedica alla scrittura da anni.

Il suo genere preferito? I romanzi storici, in cui rientra a pieno titolo anche il suo ultimo lavoro, “*Gli anni dei ricordi*”, secondo volume di una trilogia, ambientata nel Novecento a Firenze e dintorni. Protagonisti sono Leticia Parker, giovane rampolla di una famiglia inglese, e Primo Gualtieri, giardiniere della villa della famiglia Parker a Montepiano. La vicenda, che si intreccia con gli eventi storici del primo dopoguerra, è ispirata alla storia della famiglia Pizzicori: infatti, i nonni della scrittrice erano mezzadri presso la villa di una ricca famiglia anglo-fiorentina, gli Spranger, con cui tutt’oggi Diletta è in buoni rapporti.

Ogni volta che si scrive, infatti, si racconta qualcosa di noi e della nostra vita: ecco perché scrivere è un atto di grande coraggio e di generosità.

**I.C.S. “FRANK-CARRADORI”**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “ANNA FRANK”**

**DILETTA PIZZICORI**  
**PRESENTA**  
**GLI ANNI DEI RICORDI**







**16 NOVEMBRE**  
**09:30-11:00**



## Lo “scrittore fantasma”: chi è costui?

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE 3D

Ogni giorno in Italia escono in media circa 200 libri e tutti sembrano essere in grado di scrivere: basta farsi un giro in libreria per vedere sugli scaffali testi scritti da calciatori, influencer, youtuber... insomma scrivere sembra davvero un gioco da ragazzi.

Ma è davvero così? In realtà molti di questi libri riportano solo la firma del personaggio famoso, il resto non è farina del suo sacco ma opera di quelli che in gergo sono detti ghostwriters.

A parlarne la giovane scrittrice pratese Diletta Pizzicori, che di lavoro fa anche la ghostwriter. Ma che cosa fa esattamente un ghostwriter? Di fatto è uno “scrittore fantasma”, che scrive libri, articoli, saggi, ufficialmente attribuiti ad altre persone.

Si tratta perlopiù di personaggi famosi nel campo dello sport, della musica, del cinema, di influencer e you-tuber e di capi politici che assumono spesso scrittori fantasma, per scrivere per conto loro autobiografie, discorsi o altro materiale.

Anche scrittori affermati si rivolgono ai ghostwriters, per riuscire a soddisfare le esigenze di mercato e delle case editrici stesse. Nella stesura di un testo il ghostwriter può avere un ruolo marginale, se è chiamato soltanto a rileggere un manoscritto quasi completato, o un ruolo più rilevante, se invece deve rielaborare idee e concetti fornitigli nella forma base dall’autore, su cui ricerca articoli, interviste e quanto può essergli utile ad interpretare al meglio il suo pensiero.

E perché scrivere un libro, se poi i meriti vanno a chi quel libro non lo ha scritto? Che cosa ci può essere di gratificante? Prima di tutto per iniziare a farsi conoscere nell’ambiente dell’editoria da chi è alle prime armi in quel mondo e poi è un modo come altri per praticare la scrittura. E per chi riesce ad essere sé stessa nella carta e nella penna ciò che conta è scrivere. Parola di Diletta Pizzicori.

LA LEGGENDA

# Samuele Romiti...una leggenda!!

SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI CLASSE 1A E 4A

Lo direste mai che la nostra scuola ha origini leggendarie? Ebbene sì... questa è la verità!

Le origini di questo plesso affondano le radici nei tempi dei tempi, quando due draghi, MOMIGNO e MONTAGNANA, erano in competizione e tra tutte le cose che si contendevano, una era la scuola.

Tutti e due la volevano, ma quella una era! Così, tira da una parte, tira dall'altra.... ZAC! La scuola si divide in due tronconi!

Una parte fu portata da drago MOMIGNO in cima a un dirupo con le classi quarta e quinta e l'altra parte fu trascinata quasi a valle da drago MONTAGNANA, con le classi prima, seconda e terza.

Così è iniziato tutto...

Ma separata la scuola non poteva stare!

Quanto dolore, quanta tristezza! Allora si mosse Mago Samuele che decise di riunirla in quella bella collina di Montagnana, baciata dal sole.

Lui viveva lì vicino e così poteva vegliare sempre su di lei.

Con la sua magia sconfisse l'egoismo dei draghi e da allora la scuola troneggia, bella e imponente, proprio al centro del paese!

Oggi ha cinque classi luminose, colorate, piene di bambini felici e sorridenti. È generosa e forte e le sue porte sono sempre aperte per accogliere tutti!

Vedere per credere!!!



LE NOTIZIE DEL MESE

# Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare

SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI

“Vola solo chi osa farlo!” È solo una delle massime di questo racconto che ha la grazia di una fiaba e la forza di una parabola, il grande scrittore cileno “Luis Sepúlveda” tocca i temi a lui più cari: l'amore per la natura, la solidarietà, la generosità disinteressata. Temi che hanno conquistato i cuori dei nostri alunni durante la lettura, ora meravigliandoli, ora incuriosendoli, talvolta rattristandoli e generando riflessioni costruttive.

Soprattutto, proprio nell'unico tra i suoi libri in cui i protagonisti sono animali, Sepúlveda riconosce all'uomo un ruolo raro ma fondamentale: non solo distruttore e inquinatore, anche Salvatore in un messaggio di speranza e di altissimo valore poetico. I gabbiani sorvolano la foce dell'Elba, nel mare del Nord.

“Banco di aringhe a sinistra” stride il gabbiano di vedetta, e Kengah si tuffa insieme agli altri. Ma quando riemerge, il resto dello stormo è volato via, e il mare è una distesa di petrolio. A stento Kengah spicca il volo, raggiunge la terra ferma, poi stremata precipita su un balcone di Amburgo. C'è un gatto su quel balcone, “un gatto nero grande e grosso” di nome Zorba, cui la gabbiana affida l'uovo che sta per deporre, non prima di aver ottenuto da lui tre solenni promesse: non mangiare l'uovo, averne cura fino alla nascita del piccino e, soprattutto, insegnargli a..volare.

Zorba accetta, e corre subito dai suoi amici gatti, per chiedere aiuto. Purtroppo, però, la sorte della giovane gabbiana è già decisa, a causa dell'opera impietosa dell'uomo. Zorba, con l'aiuto di altri gatti strani ma ugualmente divertenti, e di una "Enciclopedia", si impegnerà per far in modo di rispettare perfettamente le promesse. Assegnerà un nome alla bella gabbianella, Fortunata, e si prenderà effettivamente cura di lei.

E se per mantenere le prime due sarà sufficiente l'amore del gatto, per la terza ci vorrà una grande idea e l'aiuto di tutti.



Disegni dei ragazzi di Montagnana

IL NUOVO RITMO DELLA LETTURA

# Siamo gatti! Siamo noi!

SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI CLASSE 2A E 3A

I maestri danno voce ai personaggi e trasformano l'aula in un palcoscenico d'incanto! Che emozioni!

Finita la lettura arrivano le riflessioni: rispetto per l'ambiente e per gli animali che lo popolano, accettazione delle differenze e valori di coraggio, lealtà e fedeltà. Un viaggio emozionante attraverso gli insegnamenti del libro!

Arte vivente: Istanti incisi su carta. Ogni pennellata racconta il cuore della storia con emozione e creatività.

Sotto il tetto magico del bazar di Henry: incontri stravaganti con lo scimpanzé Mattia e un mondo di cose curiose e sorprendenti!

Le parole danzano tra Diderot, boccaporto e l'incanto dell'ippocastano trasformando il nostro viaggio nel bazar di Henry in un'enciclopedia vivente di nuove scoperte linguistiche e avventure esotiche!

Le pagine del libro diventano un palcoscenico vibrante con le voci dei personaggi che risuonano in coro e le melodie “Siamo gatti” e “So volare”, trasformano l'aula in un'orchestra di armonia dove la magia delle parole si fonde con le note della musica, regalandoci un'esperienza indimenticabile. Esplorando il cartone animato scopriamo somiglianze che catturano l'essenza della storia e differenze che aggiungono nuove sfumature. È un'avventura visiva che arricchisce la nostra comprensione, regalandoci nuove prospettive sull'universo della storia.

Infine curiosità scoppiettanti: l'autore, Luis Sepúlveda, ha tratto ispirazione dal suo gatto Zorba per dar vita a questa meravigliosa avventura. E chi di voi ha mai sfogliato un'enigmatica enciclopedia o si è immerso nel magico caos di un bazar?

Le curiosità rendono la storia ancora più avvincente. Scopriamo insieme i segreti celati dietro alle pagine.

I più curiosi possono venire a trovarci qui a Montagnana, nella nostra scuola.

Saranno i Benvenuti. Gli alunni delle classi seconda e terza.



# Enigmistica

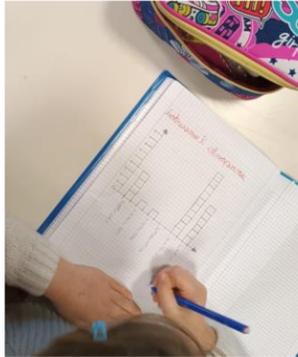
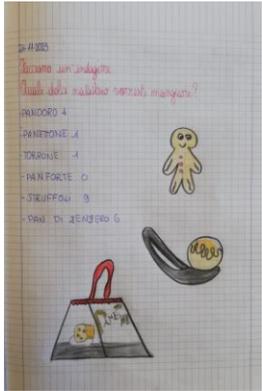
SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI



**PENSANDO AL NATALE ALLA PRIMARIA MICHELUCCI**

**Quale dolce preferisci?**

In classe 3A della scuola Michelucci, i bambini si sono chiesti quale dolce preferivano tra quelli natalizi. Allora insieme alle insegnanti hanno svolto un'indagine come dei veri matematici. Dopo la raccolta dei dati, gli alunni hanno elaborato tabella e grafico.



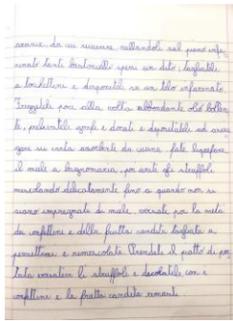
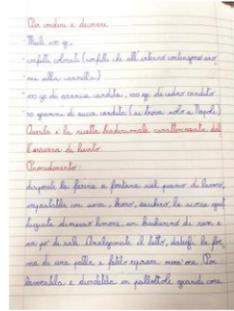
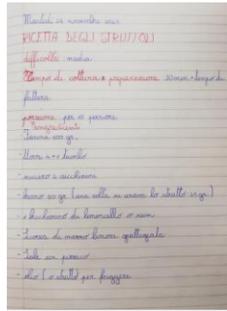
In 3A il profumo di dolce natalizio fa pensare agli struffoli, palline di pasta fritta e zuccherata.

“Abbiamo scoperto che gli struffoli sono dei dolci che sono nati a Napoli” dice Francesco. Ma indaghiamo bene e facciamo una “ricerca culinaria”! Gli struffoli sono dei piccoli dolci a forma di palline dall’aspetto buffo ma dal sapore gustoso. Dall’impasto si ricavano appunto delle palline che vengono fritte e condite con miele e frutta candita a pezzetti: una vera delizia! In Italia gli struffoli hanno tanti nomi diversi (giggeri, castagnole, cicerchiata...) ma vengono sempre preparati in occasioni speciali come Natale o Carnevale. L’origine di questo dolce sembra risalire ai Greci e ancora esistono nella cucina ellenica dei dolcetti molto simili chiamati *loukoumades* (ghiottonerie). Altre teorie ritengono che gli struffoli siano di origine spagnola: esiste infatti anche in questo Paese un dolcetto detto *piñonate*, che ha una forma più allungata.

Cercando nei ricettari delle nonne, è stata trovata la ricetta di nonna Franca



“Perché non ne cerchiamo una anche noi da poter fare a casa con i genitori?” propone Agnese. Allora con l’aiuto delle insegnanti gli alunni hanno trovato questa ricetta.



**ASTRONOMIA**

**Gli amici delle stelle**

**SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI CLASSI 5A**

In questo periodo dell'anno a lezione di scienze abbiamo studiato lo spazio.

Le maestre Monica, Laura e Valentina, hanno composto con le nostre opere creative, uno spazio espositivo per raccontare il lavoro svolto in classe.

Abbiamo realizzato in maniera bi-dimensionale e tri-dimensionale lo spazio, cercando di visualizzare tutti gli argomenti trattati: i pianeti, ognuno con la propria orbita, la luna e la sua attrazione per la terra, le stelle, con le costellazioni e con il sole, ed i corpi celesti che gravitano sulle nostre teste.

Sicuramente il tema che più ci ha appassionato è stato parlare dei pianeti, dei loro movimenti, e delle rotazioni e rivoluzioni.

Capire che tutto è sempre in movimento eppure in continuo equilibrio.

La figura di riferimento per noi relativo a questo lavoro, è stata l'astronoma Margherita Hack, nata a Firenze cento anni fa, appassionata di astrofisica, ha infatti dedicato la sua vita allo studio degli astri ed è stata una divulgatrice scientifica.

Ha spiegato ciò che sappiamo sulle stelle, permettendo a tutti di capire un po' meglio l'universo.

Grazie alle sue spiegazioni, ha fatto appassionare molte persone a temi, che fino ad allora, erano considerati troppo difficili per i non esperti.

Era convinta che conoscere è appassionante, ma lo diventa molto di più se si condivide la propria conoscenza con altri.



## LA MAGIA DELL'AUTUNNO

## Foglie d'autunno

SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI CLASSE 1A

Abbiamo portato a scuola alcune foglie cadute dagli alberi, le abbiamo osservate e poi selezionate tra le più colorate: arancioni, gialle, rosse, marroni.

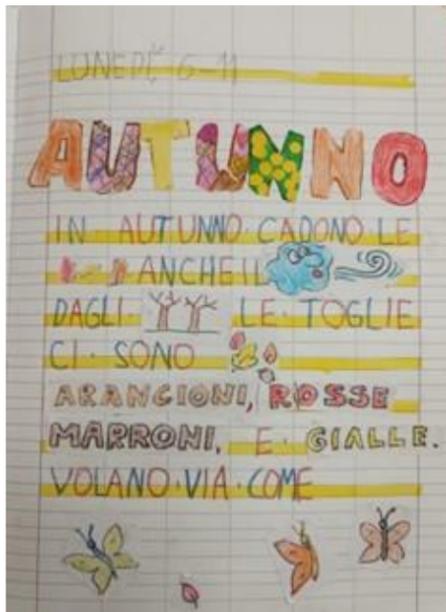
É iniziato così il nostro laboratorio creativo della "Foglia artistica": con i pastelli ad olio su cartoncini colorati e con la tecnica del *frottage*, si è riprodotto magicamente ogni particolare delle venature, delle forme e dei colori.

Alla fine del lavoro...che belle foglie! Quasi più delle originali!

Le abbiamo allora appese in classe, per portare anche qui l'atmosfera calda dell'autunno. Questi colori ci hanno fatto notare le differenze tra i toni cromatici caldi e freddi, che abbiamo usato per realizzare un cartellone con le foto scattate durante la nostra attività. Ci siamo poi divertiti a mimare una filastrocca dedicata alle nostre foglie colorate che abbiamo anche "scritto" con parole e immagini sul quaderno: "In autunno cadono le foglie, anche il vento dagli alberi le toglie. Ci sono foglie arancioni, rosse e gialle, volano via come farfalle".



Bimbi all'opera.



## Riscaldiamoci con canto e danza!

SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI CLASSE 1A

La natura ci regala anche dei frutti buonissimi che portano calore: la noce, la castagna, l'uva. Ci siamo quindi riscaldati a cantare e ballare in girotondo, con la canzone "Giro giro tondo dell'autunno", che parla dei frutti che si possono trovare in autunno sia in montagna che in pianura.

Attenzione! Ogni strofa si cambia giro! Si sta alti alti quando si parla della montagna e si piega le ginocchia quando si arriva in pianura!



## APPROFONDIMENTO

## La poesia nascosta

*Il Mondo è pieno di poesia che aspetta di essere scoperta.*

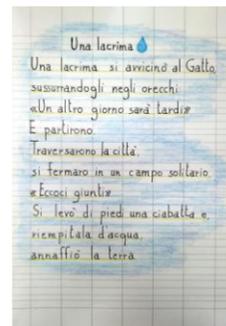
SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI

L'entusiasmo vibra nell'aria mentre gli alunni delle classi seconda e quarta si riuniscono, pronti a sfidare il blocco creativo con una nuova prospettiva sulla poesia.

-Io non impazzisco per la poesia ma se si tratta di un sistema che è proprio differente a questo punto mi interessa-dice qualcuno-accendendo la curiosità degli altri.

-Allora cominciamo!

Il compito è chiaro: scoprire la poesia nascosta tra le righe. Le pagine dei libri scelti si trasformarono in terreno fertile per l'espressione, ciascuna parola diviene un tassello di significato, un frammento di pensiero da unire ad altri. Con pennarelli neri in mano, il testo viene oscurato attorno alle parole che colpiscono nel profondo, quelle che invocavano emozioni e riflessioni. I titoli delle nuove opere poetiche danno forma ai pensieri -Riflessi del presente- dice un bambino, mentre un'altra annuncia -La lacrima-. Con un tocco giornalistico, le pagine diventavano notizie di un mondo interiore, un'esplorazione in cui ogni parola è la lente di ingrandimento per emozioni, desideri, e riflessioni. Il metodo della "Blackout poetry" si rivela un portale verso mondi nuovi, un'occasione per conoscere sé stessi attraverso la lente delle parole altrui, riscoprendo la bellezza della creatività in forme inaspettate. In mezzo alle pagine dei libri, come veri e propri cacciatori di parole, gli alunni scoprono il segreto nascosto dietro le righe e le trasformano in poesie, come maghi delle lettere!



Dal libro "Pinocchio"

**LA FAME**

-Arrivedella-

Detto ciò, tutti avevano qualcosa da fare.

Intanto la fame non aveva che fare.

Pure ebbe come una spugna mezza donna.

Se mi aiuti a portare un'altra ghiottoneria vi porterò fino a casa!

Dal libro "Pinocchio"

**UNA LACRIMA**

Una lacrima si avvicinò al gatto, sussurrandogli negli orecchi:

-Un altro giorno sarà tardi-

E partirono.

Traversarono la città, si fermarono in un campo solitario.

-Eccoci giunti-

Si levò di piedi una ciabatta e, riempitala d'acqua, annaffiò la terra.

Dal libro "Il gatto che se ne andava tutto solo"

**INCANTESIMO**

Naturalmente anche l'uomo era selvatico.

Si scelse una graziosa caverna asciutta,

per mettersi a giacere, sparse sabbia pulita sul pavimento; accese un confortevole fuocherello.

La donna rimase alzata, a pettinarsi i capelli.

Compose il primo incantesimo canoro del Mondo.

Fuori, nei boschi umidi, tutti gli animali selvatici si radunarono in un punto.

Il cane selvatico, si avviò verso la caverna.

## SCUOLA PRIMARIA MICHELUCCI CLASSE 1A

## Leggere con le immagini

Il 20 novembre si è celebrata la Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La classe I A della scuola primaria "Michelucci" si è soffermata su questo argomento.

Attraverso l'ausilio di un video reperito da YouTube (<https://www.youtube.com/watch?v=GruqvmGpZQQ>), i bambini hanno letto, attraverso alcune immagini, i diritti dell'infanzia.

Facendo focalizzare l'attenzione degli alunni sulle immagini, è possibile suscitare in loro un meccanismo di lettura diverso, e più immediato, rispetto a quello che stanno acquisendo durante questo primo periodo di scuola. La capacità di leggere le immagini costituisce la base per ampliare l'immaginazione mentale che servirà ad apprendere al meglio il meccanismo di letto-scrittura vero e proprio.

I bambini hanno quindi letto le immagini proposte dal video, hanno intuito, con la mediazione dell'insegnante, di quale diritto si potesse trattare e infine hanno colorato e creato un cartellone che li racchiudesse tutti.

Ecco i diritti più importanti che sono stati letti dalla nostra classe:

- diritto alla vita
- diritto ad avere una casa
- diritto alla famiglia
- diritto all'alimentazione
- diritto al gioco
- diritto all'istruzione
- diritto alla salute
- diritto all'informazione
- diritto alla sicurezza.



## SCUOLA PRIMARIA MICHELUCCI

## Arte per tutti!

Abbiamo conosciuto un artista contemporaneo di nome **ROMERO BRITTO**, le sue opere ci hanno da subito affascinato e adesso vi spieghiamo perché... "I suoi personaggi sono tutti felici", "A guardare i suoi disegni sembra di essere in un paese allegro, dove tutti si vogliono bene, dove non ci sono le guerre, insomma un paese delle meraviglie", "I colori e i personaggi trasmettono allegria". Siamo andati alla ricerca delle informazioni sulla vita di questo autore leggendo la sua biografia che noi abbiamo riassunto in queste righe utilizzando i computer della nostra aula di informatica. Poi ci siamo messi all'opera provando a sperimentare la sua arte.



## CONOSCIAMO L'ARTISTA

## La bibliografia di Romero Britto

## SCUOLA PRIMARIA MICHELUCCI CLASSE 4A

Romero Britto è un artista di origini brasiliane nato il 6 ottobre del 1963 che adesso vive a Miami, negli Stati Uniti. È riconosciuto come uno dei più noti esponenti contemporanei **della pop art e street art**. Romero è un **autodidatta** e fin da piccolo comincia a mostrare il suo talento artistico colorando e sperimentando su carta.



Ha studiato e ammirato l'arte di **Picasso e Matisse**, due grandi pittori, uno spagnolo che fondò la sua arte sulle forme "spezzate" e "sovrapposte" tipiche del "Cubismo" e l'altro francese che si focalizzò soprattutto sul colore e sulla tecnica del **Goaches decoupees ossia del collage**. Da questi due grandi artisti Romero ha preso spunto per dare forma alla sua personale visione artistica.

Le opere di Britto si caratterizzano per l'uso di colori vivaci, infondono vigore e brio, tanto da essere considerate fonte di ispirazione per milioni di persone. Uno dei motti di Romero Britto è "l'arte è troppo importante per non essere condivisa". Vuole diffondere con la sua arte un **messaggio di speranza universale**. A rendere le sue opere così vibranti non è solo la **policromia** ma anche la semplicità del design, popolare, diretto e comprensibile a tutti. I personaggi sono figure dai tratti semplici che evocano ricordi dell'infanzia: dipinge la natura, gli animali, gli oggetti e anche i bambini, che sono i salvatori della terra.

**La sua arte in 3 punti:** colori vivaci, uso dei pattern (motivi decorativi) e forme ben definite dal contorno nero. Ha il merito di aver ideato loghi e prodotti per Disney, Coca Cola e nella moda ha collaborato con Dolce e Gabbana. Britto è stato richiesto dalle grandi società per realizzare grandi murali.

**Vocabolario:****pop:** popolare**street art:** arte di strada**autodidatta:** colui che ha imparato da solo**policromia:** varietà e ricchezza di colori.

APPROFONDIMENTI

# Chi ama leggere... Presta!

SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI  
CLASSE 4A E 5A

“Prestalibro” vuol dire che il libro non lo compri, ma lo prendi in prestito!

Ti piace leggere? Ami i racconti d’avventura, fantasy, thriller, le serie di una saga?

Noi di classe quarta e quinta abbiamo scoperto una strategia per divorare libri senza doverli per forza acquistare.

Li prendiamo in prestito dalla biblioteca, quella del nostro Comune, che per facilitarci le cose viene pure a scuola! E li puoi ordinare anche online! Bella comodità!

Scegliamo da un catalogo infinito, di cui fanno parte le biblioteche che aderiscono alla rete, e ... magia! I libri ci arrivano perfino a casa!

Ma la vera magia è il **PRESTAlibro**: semplice, colorato, divertente.

Ogni anno usiamo un portalistini da 20 fogli, di cui personalizziamo la copertina. Deve essere bella e colorata, come la passione che abbiamo sviluppato noi per la lettura.



Poi, ogni mese, un giorno stabilito (di solito il secondo martedì), la Biblioteca di Marliana viene a scuola e ci porta tantissimi libri tra i quali ognuno di noi sceglie il suo preferito.

Oggi non mi sento tanto in vena? Ne scelgo uno breve, da leggere tutto d’un fiato!

Devo continuare la saga che ho iniziato? Scelgo il volume successivo per continuare l’avventura.

Voglio provare un genere diverso?

Posso sfogliare, cercare, sbirciare, confrontare i libri che ci sono e trovare il mio preferito!

Lo sapete che i libri profumano? Quando sfogli le pagine... si alza quel buon odore della carta stampata che ti perdi se leggi da un monitor!

Una volta scelto il libro e fatta la registrazione per il prestito, lo mettiamo nella nostra borsina di stoffa con la tracolla, personalizzata. Ognuno di noi ne possiede una. Sono tutte di stoffe diverse, col nostro nome ricamato sopra.

Insieme al libro abbiamo anche una scheda da completare che serve da “memoria storica” per i libri che leggiamo.

E così leggere è un gioco da ragazzi!!!!



LEGGERE

# Leggere aiuta a crescere

SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI CLASSE 5A

La biblioteca è un luogo magico perché è un posto dove sembra che si fermi il tempo. nel silenzio tutti possono trovare un libro da leggere o una storia da vivere, non importa quanti anni hai, se sei povero o ricco, se sei maschio o femmina non importa il colore della tua pelle... solo una cosa è importante in biblioteca: la passione per la lettura. La nostra classe è stata molto fortunata per diversi motivi, viviamo vicino alla città Pistoia, in cui esiste una grandissima biblioteca con uno spazio dedicato anche ai bambini più piccoli...ma non solo...anche nel nostro piccolo comune è nata una Biblioteca, inaugurata da poco e bellissima.

In questi giorni abbiamo avuto una magnifica sorpresa, nella nostra scuola Samuele Romiti sono arrivate le referenti della Biblioteca di Marliana: Sabrina Malerbi e Lucrezia Palmieri. Con loro abbiamo scoperto che cos’è una biblioteca e che cosa vuol dire prestito, che esiste una rete di biblioteche, e che per richiedere un libro occorre fare una tessera nominativa.

Abbiamo scoperto che la biblioteca non contiene solo libri ...ma film, fotografie storiche, vinili, fumetti, e persino... enciclopedie!

La cosa più bella è stata la possibilità di poter scegliere tra tanti libri di generi diversi: fiabe, gialli, avventure, fantasy, ecc..

Abbiamo imparato che i libri sono qualcosa di prezioso che dobbiamo trattare con molta cura e rispetto, perché passeranno di mano in mano, portando con sé la loro storia...e le loro ali per farci volare.

Un’aspetto molto divertente è stato il poter condividere, con la classe le nostre esperienze di lettura, suggerendo o sconsigliando i libri letti secondo il nostro gusto.

In conclusione possiamo dire che: “Leggere aiuta a crescere”.



# Leggende d’autunno

SCUOLA S.ROMITI CLASSE 1A

Con le maestre abbiamo letto e disegnato tante storie sull’autunno: *La leggenda dell’autunno*, *La storia di S. Martino*, *Una festa stregata*, ed altre. In particolare con la storia della *Foglia Camilla*, abbiamo realizzato un libretto illustrato, fatto da ognuno di noi bambini, utilizzando la tecnica del *collage*. Racconta la storia di una foglia autunnale che *prima* è su un grande albero e *dopo* aver vissuto alcune avventure, accompagnata dal vento, si ritrova *infine* adagiata sul prato accanto alle sue sorelle. In ogni pagina del racconto la foglia Camilla vive un’avventura diversa ed esprime le sue emozioni con gli occhi e la bocca: preoccupata, entusiasta, sorpresa e infine serena. Sono sentimenti che proviamo tutti noi, specialmente quando si affronta un nuovo evento della vita. Allora ci vuole coraggio e fiducia, un po’ come abbiamo vissuto nel passaggio dall’infanzia alla primaria. Ci siamo riproposti che questo sia il primo libretto dedicato alle quattro stagioni, da rilegare insieme a fine anno.

Ci siamo riproposti che questo sia il primo libretto dedicato alle quattro stagioni, da rilegare insieme a fine anno.



Enigmistica scuola primaria S. Romiti

## SOLUZIONI

Soluzioni dell’enigmistica.

1. Mitten 2. Present 3. Bell 4. Star
5. (across) Snowflake 5. (down) Santa
6. Fireplace 7. Cookie 8. Snowman
9. Tree 10. Hat 11. Ball 12. Candle



ATTIVITÀ DEL MESE

“Il nostro prossimo è tutto ciò che vive”

SCUOLA PRIMARIA MICHELUCCI CLASSE 2A

Quest'anno abbiamo pensato di introdurre il tema dell'ambiente e di quanto possiamo fare anche noi per salvaguardarlo.

Dopo aver letto, insieme ai bambini, alcuni brani di un libro sull'ecosistema e di uno sulla vita delle api, abbiamo parlato dei problemi che affliggono il nostro pianeta, soffermandoci sulla deforestazione di zone fondamentali per la sopravvivenza e l'estinzione di certe specie animali: molti conoscono la storia della tigre e sanno che è in pericolo di vita, così come conoscono l'importanza delle api e della loro sopravvivenza. Qualcuno ha fatto esempi del cattivo comportamento delle persone nei confronti della Terra, come l'abbandono dei rifiuti in zone protette come il mare, il poco rispetto verso piante e animali durante le gite in campagna e nei boschi, l'eccessivo inquinamento nelle nostre città.

Alla fine del dibattito, qualcuno ha chiesto se anche noi possiamo dare un piccolo contributo quotidiano per la salvaguardia dell'ambiente, così è nata l'idea di scrivere dei suggerimenti da seguire. Abbiamo fatto notare che, in inglese, tutto può essere riassunto con tre parole "REDUCE; RECYCLE, REUSE", cioè "RIDUCI (i consumi), RICICLA, RIUTILIZZA", così alcuni bambini hanno proposto di compilare una piccola lista di consigli, in italiano e inglese, in modo che tutti, nel mondo, possano comprenderla. Inoltre, insieme a loro, abbiamo creato dei disegni, per catturare ancora di più l'attenzione dei lettori, arricchiti da slogan semplici e facili da memorizzare. A conclusione del percorso abbiamo creato un cartellone con il frutto del nostro lavoro.



What can we do to take care of our planet?  
Cosa possiamo fare per prenderci cura del nostro pianeta?

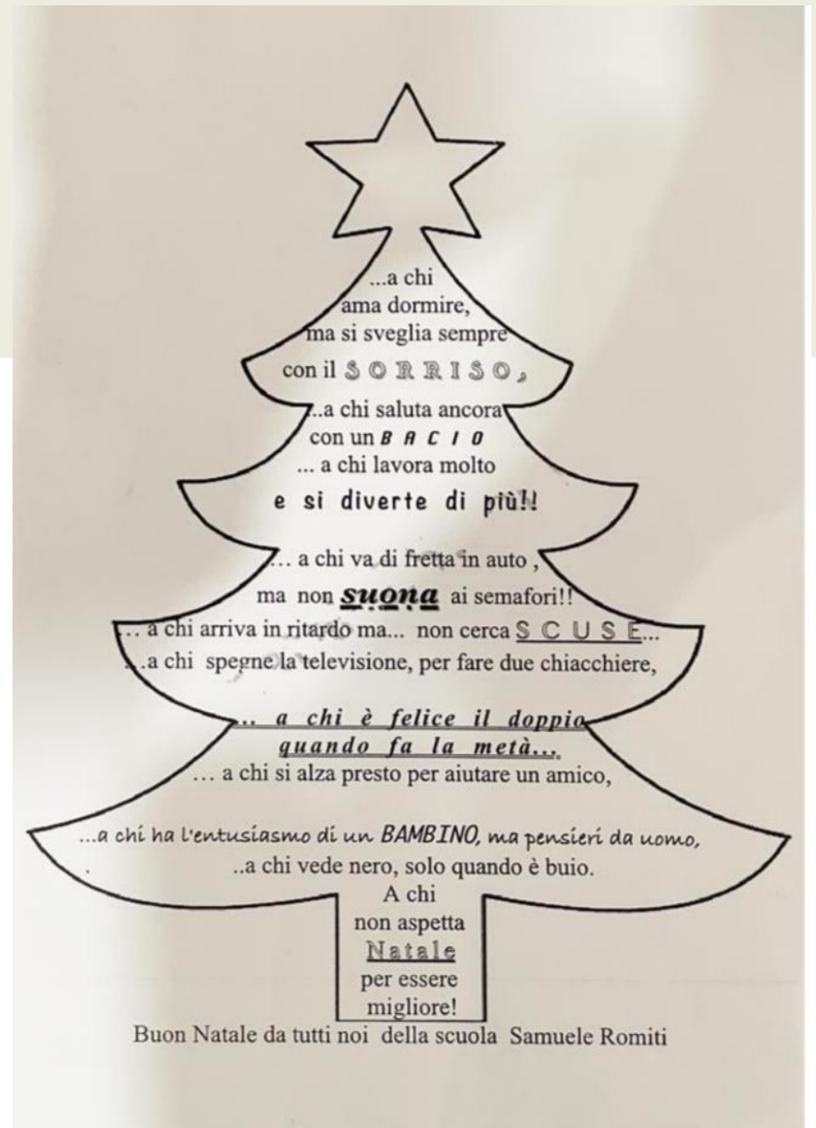
1. Don't leave the water running when you're brushing your teeth.  
Non lasciar scorrere l'acqua mentre si lavi i denti.
2. Take a shower instead of a bath.  
Fai una doccia invece di un bagno.
3. We can recycle by using both sides of the paper.  
Possiamo riciclare usando entrambi i lati dei fogli di carta.
4. Planting just one tree can save the sky from smoke from factories.  
Piantare un solo albero può salvare il cielo dal fumo delle fabbriche.
5. Turn off the lights and TV when you're not in the room.  
Spegni le luci e la TV quando non sei nella stanza.
6. Recycle your plastic and cans.  
Ricicla la tua plastica e le lattine.
7. Try walking or riding a bike instead of using a car.  
Prova ad andare a piedi o in bicicletta invece di usare un'auto.
8. Use reusable bags when you go to the supermarket.  
Usa borse riutilizzabili quando vai al supermercato.



SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI

AUGURI!!!

SCUOLA PRIMARIA S. ROMITI



APPROFONDIMENTO

Un fantastico giardino

SCUOLA PRIMARIA MICHELUCCI CLASSE 2B

Noi bambini di seconda abbiamo fatto un'esperienza curiosa nelle ore di italiano, tecnologia, arte e immagine.

Attraverso la lettura del libro "Nel suono giallo di Kandinsky", abbiamo vissuto le avventure di Erri, il protagonista della storia, che incontra le persone e i luoghi preferiti dal pittore. Questo, alla fine, ci ha fatto capire come per Kandinsky i colori fossero esperienze da vivere con tutti e cinque i sensi... L'arte diventa vibrazione, suono, musica, qualcosa di speciale, emozionante e meraviglioso.

La nostra classe ha, così, realizzato questo grande albero e lo ha immaginato all'interno di un giardino fantastico che prende vita dall'osservazione delle opere di Karla Gerard, un'artista americana a noi contemporanea.



UN LIBRO PER UN MONDO MIGLIORE

## ANCHE SE “PICCOLI” FAREMO COSE GRANDI

SCUOLA PRIMARIA MICHELUCCI CLASSE 3B

Montagne di rifiuti, buco dell'ozono, inquinamento, surriscaldamento, questi alcuni dei temi affrontati dal libro “Salviamo il mondo” di Giulio Levi, letto con grande entusiasmo dagli alunni della classe 3<sup>B</sup> del plesso “G. Michelucci”. Questa lettura ha smosso la sensibilità e la voglia di “divulgare” il più possibile le azioni necessarie per migliorare il mondo in cui viviamo. Dopo un lungo confronto, le idee dei bambini si sono materializzate su carta tramite la creazione di un libricino con immagini, in seguito spiegato e consegnato ai bambini più piccoli della classe 1<sup>A</sup>. L'incontro ha visto come “protagonisti” tutti i bambini, dai più grandi che hanno spiegato come comportarsi e posto domande semplici e chiare sulle azioni quotidiane necessarie per migliorare il mondo in cui vivranno, ai bambini più piccoli che incuriositi dalle immagini e dalle parole dei loro pari si sono divertiti a scoprire il “segreto” che ogni disegno custodiva. Dalle curiosità più semplici tipo: - Come sono entrati i topi nel paese di Bengodi? A momenti molto più riflessivi come l'osservazione di Gabriele, bimbo di 1<sup>A</sup>, sul disegno che rappresenta gli esseri umani costretti a indossare maschere protettive contro l'inquinamento dell'aria. Qui il bambino ha riportato i suoi pensieri a quello che è successo nel mondo pochi anni fa con il COVID facendo un'osservazione molto particolare: - Anche noi abbiamo portato le maschere per tanto tempo, ma è stata la stessa cosa? I bimbi più grandi con l'aiuto delle maestre hanno spiegato alla classe che la causa è stata diversa ma il senso dell'uso delle maschere può tradursi nella stessa maniera. In pratica l'autore del libro ha previsto qualcosa che poi è realmente accaduta. Tante poi sono state le domande fatte ai più piccoli tipo: -Ma voi fate qualcosa per rendere più vivibile il mondo in cui viviamo? - Anche a scuola adottate un comportamento idoneo? E a casa? - Evitate gli sprechi?... A queste domande i bambini di 1<sup>A</sup> hanno risposto timidamente: - Io non butto la plastica dove butto la carta! - Io non spreco l'acqua...

Ogni disegno è stato fonte di curiosità, come l'ultimo sull'ascesa dei dinosauri ispirato da un capitolo in cui l'autore racconta la scomparsa dell'uomo da un mondo ormai invivibile e il ritorno dei dinosauri, dopo 65 milioni di anni nuovamente padroni della Terra. A questo punto Marco, alunno di 1<sup>A</sup>, ha chiesto: - Come hanno fatto i dinosauri a ricomparire sulla Terra una volta che era stata distrutta? E i bambini prontamente hanno spiegato che i dinosauri si trovavano in uno stato di ibernazione e si sono risvegliati. L'incontro ha emozionato noi maestre rendendoci orgogliose dei nostri bambini e ha fatto sentire loro importanti perché portatori di una conoscenza acquisita e trasmessa ai loro “piccoli allievi” per un giorno. Un momento di dialogo e confronto che resterà nel cuore e nella mente di coloro che rappresentano la speranza per un futuro migliore.

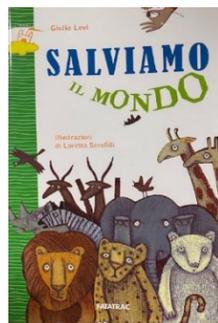


Foto del libro.



Bambini all'opera.



Le parti del libro illustrate dai bambini.



Un giorno da maestri!

L'IMPORTANZA DELLE IMMAGINI

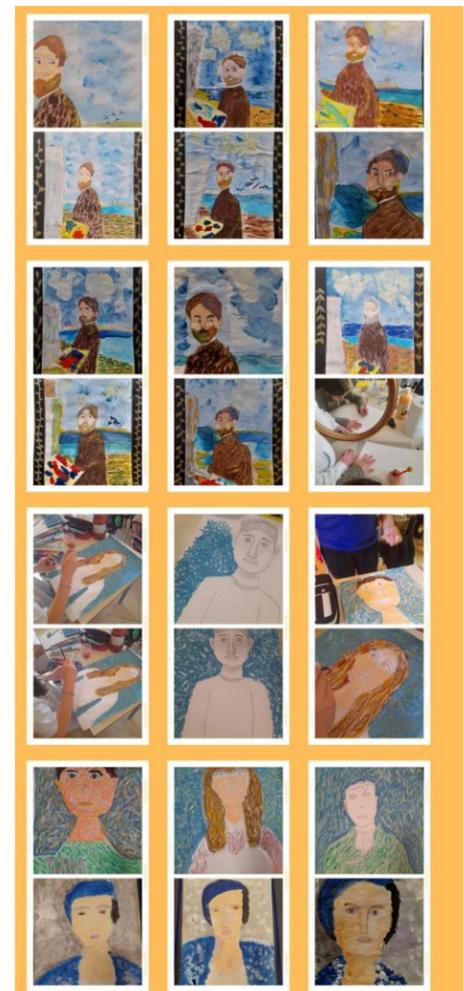
## L'autoritratto

SCUOLA PRIMARIA MICHELUCCI CLASSE 5A

L'autoritratto è sin da sempre considerato una volontà dell'autore. Attraverso l'autoritratto ci si può rappresentare: di fronte, di tre quarti, a corpo intero. Ma autoritrarsi può anche significare “guardarsi” dentro e scrivere un tema, un romanzo o un racconto autobiografico. In questi anni, noi abbiamo cercato di fare tutto. Come prima cosa abbiamo visitato “Palazzo de Rossi”, a Pistoia e abbiamo potuto osservare dal vivo il famoso autoritratto di Galileo Chini e l'autoritratto di Egle Marini, sorella di Marino Marini. Dopodiché a scuola abbiamo riprodotto i due autoritratti usando la tecnica mista (acquerelli, tempere, penne, matite, cere, gessi, spugnatura).

Per riprodurre l'opera abbiamo prima riflettuto sull'importanza dell'espressione e dello sguardo che sono il fulcro di un dipinto e poi abbiamo cercato di realizzare i tratti e i particolari del volto degli artisti. Grande importanza è stata data ai colori, infatti ci siamo cimentati nella realizzazione delle varie sfumature cromatiche mescolando i colori primari. Per immedesimarci in veri piccoli artisti, con l'aiuto di uno specchio portato da casa, abbiamo provato ad autoritrarci con lo stile di Van Gogh prendendo spunto da un suo celeberrimo dipinto dal titolo “Autoritratto del 1887”. Per concludere abbiamo scritto in autonomia il tema dal titolo “Io allo specchio...”. Non è stato facile perché scrivere non è disegnare!

In conclusione possiamo dire che farsi l'autoritratto è un mettere a nudo l'anima e mostrare come siamo fatti nel profondo. Vi diamo un consiglio: “Non dovete perdere l'occasione di visitare i due capolavori a Palazzo De' Rossi che abbiamo avuto il piacere di ammirare tutti noi. Tale Palazzo rimane uno dei musei più all'avanguardia della Toscana e d'Italia, il quale raccoglie molte opere da scoprire, soprattutto di artisti pistoiesi. Dobbiamo essere partecipi del nostro tempo e del nostro territorio”.



I ritratti realizzati dei ragazzi

SCUOLA MEDIA ANNA FRANK

# L'arte di Anish Kapoor

La classe III sez. D Scuola Secondaria di I Grado

Secondo voi, si può trasformare della materia in opera d'arte? L'artista britannico di origine indiana ed ebreo irachena Anish Kapoor c'è riuscito. Grazie all'ultima mostra allestita a Palazzo Strozzi a Firenze e visitabile fino al 04 febbraio prossimo, è possibile entrare nel mondo di Kapoor e vi assicuriamo che ne uscirete cambiati.

Attraverso le sue opere, infatti, siamo chiamati a mettere in discussione i nostri sensi: installazioni colorate, superfici riflettenti, forme geometriche ci trasportano in un'altra dimensione nella quale i confini tra vero e falso, tra ciò che sembra e ciò che è diventano sempre più labili, fino a dissolversi.

La mostra si apre con l'opera *Svayambhu*, un enorme blocco di cera rossa, che si muove lentamente sulle rotaie attraversando due sale di Palazzo Strozzi. Nel tragitto la cera lascia traccia del suo passaggio sul portale, diventando metafora di rinascita ma anche di morte.

Il dualismo attraversa le opere di Kapoor, come la serie delle *black works*, in cui l'artista utilizza il Vantablack, materiale in nanotubi di carbonio, che assorbe il 99,9% della luce, rendendo invisibili i contorni di un oggetto. Si perde, dunque, la terza dimensione e lo spettatore si interroga sulla nozione stessa di essere.

Insomma, grande attrazione, stupore e immaginazione è ciò che le pragmatiche opere visionario e futuristico artista ha suscitato in noi.



## Evoluzioni razziali. Il teatro è una scatola di diritti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE 3D

Lo scorso 21 novembre ci siamo recati al Teatro Rifredi di Firenze per assistere ad uno spettacolo di teatro sociale, scritto e diretto da Stefano Massini. *Evoluzioni razziali*, questo il titolo, ci ha fatto riflettere su quanto sia pervasivo il fenomeno del razzismo che rinasce sempre sotto nuove forme e colpisce tutti, prima o poi. Anche noi Italiani, infatti, nel secolo scorso siamo stati bersaglio di discriminazioni, come ci mostrano i due bravissimi attori all'inizio dello spettacolo.

Attraverso una serie di episodi che si snodano lungo un ampio arco temporale, ci troviamo faccia a faccia con espressioni, comportamenti, situazioni che, purtroppo, sono sotto gli occhi ciascuno di noi: chi infatti non ha mai sentito dire, davanti all'ennesimo episodio razzista, "che ci sarà mai di male?".

La diffidenza verso chi non conosciamo spesso prevale sulla curiosità e sfocia in comportamenti razzisti più o meno violenti, ma pur sempre lesivi della dignità umana.

Così al termine dello spettacolo, dopo il dibattito che ne è seguito con Micaela Frulli, docente di Diritto Internazionale all'Università di Firenze, siamo tornati a casa con maggiore consapevolezza del problema, soprattutto delle nostre reazioni, dei processi mentali che scaturiscono e dei comportamenti più ricorrenti che assumiamo di fronte al diverso.



SCUOLA MEDIA ANNA FRANK

# Visita a Orsigna

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Un viaggio che comincia in treno per le classi 1<sup>^E</sup>, 2<sup>^E</sup> e 2<sup>^G</sup>: prendiamo la storica ferrovia che collega Pistoia a Porretta terme. Si scende a Pracchia, e con una comoda navetta si arriva in un luogo incantato: boschi sconfinati, colori autunnali e antichi mestieri che si cerca di salvaguardare o che perlomeno ci vengono raccontati, a noi abituati alla vita contemporanea fatta di agi e di pochissime rinunce. Siamo ad Orsigna (PT) e qui sembra che il tempo si sia fermato, e noi... non stiamo facendo la solita uscita scolastica primaverile con i vestiti leggeri. Qui siamo a 806 m s.l.m., è metà novembre ed è piuttosto freddo. Appena arrivati ci accoglie la nostra guida dell'Ecomuseo della montagna pistoiese, che conosce la geografia, la storia e la natura del territorio e ci spiega che una volta i ritmi della vita erano ben diversi: entriamo nel metato (dove si essiccano le castagne *seconda foto a destra*) e siamo subito in un'altra dimensione. Oltre che a seccare le castagne questo era un importantissimo luogo di ritrovo, qui i paesani una volta si riunivano per riscaldarsi e chiacchierare. Non tutti avevano legna a sufficienza a casa, e qui potevano riscaldarsi a volontà. Le castagne una volta seccate a dovere venivano sbucciate e scelte. Noi abbiamo camminato su un vero e proprio tappeto di gusci di castagna all'esterno del metato. Una volta le avrebbero utilizzate per ravvivare il fuoco. Un fuoco, questo del metato, che ha bisogno di essere sorvegliato notte e giorno, che non deve essere troppo forte ma non deve neppure spegnersi mai. Ci vuole un mese e mezzo per far seccare a dovere le castagne, che poi potranno essere macinate per ottenere la farina. A tutto questo, e all'esperienza sapiente degli anziani, era legata la sopravvivenza del borgo: castagne e conseguente farina erano il principale (se non talvolta l'unico) nutrimento per le popolazioni locali. Un percorso in uno scenario tra fiaba e magia, in marcia come hobbit usciti da un libro di Tolkien, con il ruscello e i ponti autoportanti di Leonardo da Vinci a farci da scenario, siamo poi giunti al mulino ad acqua, dove si macinano ancora le castagne, proprio come ai vecchi tempi. Il mulino è stato messo in moto per noi, ed è stato a dir poco affascinante. Il viaggio ora prosegue a piedi verso la capanna del carbonaio. Quello del carbonaio era un mestiere antico e durissimo e costringeva a stare lontani da casa diversi mesi, e a vivere in una capanna in luoghi isolati e senza comodità alcuna. Si faceva il carbone con la legna, con delle costruzioni a forma di cono fatte appunto di legna e ricoperte di terra. Era un mestiere faticoso e difficile: se la carbonaia bruciava troppo lentamente il fuoco si spegneva; se bruciava troppo velocemente il legname diventava cenere, e... niente carbone!. Infine si ritorna a Pistoia con la ferrovia Porrettana carichi di esperienza, e soddisfatti.



## SCUOLA DELL'INFANZIA DI PONTELUNGO

## A TUTTO YOGA!!

Nei lunghi pomeriggi autunnali abbiamo sentito la necessità di creare, durante la giornata scolastica, dei momenti in cui gli alunni di sezioni diverse potessero interagire e socializzare tra loro.

Abbiamo perciò proposto un'esperienza nuova ed accattivante, che potesse unire divertimento, concentrazione e rilassamento.

Nel mondo di oggi, i bambini sono sempre più immersi nella frenesia e questo può avere un effetto negativo sul loro modo di vivere.

Quindi cosa c'è di meglio di un progetto di yoga per bambini da svolgere tutti insieme, alunni di quattro e cinque anni???

Lo yoga è innanzitutto gioco e movimento sano e praticandolo si ottengono grandi benefici, fisici e mentali.

Lo yoga aumenta l'elasticità, la coordinazione e la consapevolezza del proprio corpo. Infatti il laboratorio si basa su attività ludiche, giochi e racconti, che coinvolgono gli organi motori e sensoriali (vista, tatto, udito) e che permettono ai bambini di imparare ad ascoltare se stessi e le proprie sensazioni.

Inoltre, facilita la conoscenza di sé e la concentrazione, aumenta l'autostima ed aiuta a ritrovare un senso di calma e serenità, promuovendo uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza.

Come dicevano gli antichi... "Mens Sana in Corpore Sano."



## PREPARATIVI NATALIZI IN CLASSE

## Addobbiamo il nostro albero

SCUOLA DELL'INFANZIA BERTOCCI SEZ. 4 ANNI

Con l'avvicinarsi del Natale, come ogni anno, nel plesso della scuola dell'infanzia "A. Bertocci", i bambini di tutte le sezioni sono coinvolti in un'attività didattica- laboratoriale per decorare il grande albero di Natale situato nel corridoio principale.

Quest'anno le insegnanti del gruppo dei bambini di quattro anni, partendo dalla lettura di un semplice libretto sul pupazzo di neve e avendo a disposizione materiale vario, hanno realizzato insieme a loro un addobbo per il nostro albero, mediante un laboratorio di pittura. E' stato divertente per tutti i bambini partecipare a quest'attività, soprattutto vederli determinati nel dipingere con impegno le sfere con la tempera bianca. Il giorno seguente, con l'aiuto di noi insegnanti, hanno incollato il tutto e realizzato così il pupazzo di neve. I nostri bambini si sono entusiasmati nel vedere l'addobbo completato e non vedono l'ora di decorare l'albero di Natale e di mostrarlo a voi famiglie appena arriverete all'ingresso della scuola.



## VISITIAMO IL VILLAGGIO DI BABBO NATALE

## L'incantesimo del Natale!

SCUOLA DELL'INFANZIA PONTELUNGO SEZ. 3 - 4 - 5 ANNI

Come esperienza travolgente che crea ricordi indimenticabili nel vivere a pieno la magia del Natale abbiamo pensato di coinvolgere tutti i bambini del plesso in un'uscita organizzata al villaggio di Babbo Natale di Montecatini Terme.

Questa esperienza si è rivelata ricca di emozioni per i bimbi che hanno, infatti, ricevuto tanti stimoli: sensoriali, emotivi e cognitivi. Tra luci, immagini, colori, musiche e tanta fantasia hanno gioito tutti insieme per la festa del Natale.

È stata una mattinata di gioia ed entusiasmo davanti agli addobbi, alle luci, alle decorazioni e ricca anche di desideri, attesa e meraviglia perché nessuna festa come il Natale incarna tutte queste caratteristiche. E tutto questo è quello che vogliamo augurare a tutti coloro che ci leggono....



## SCUOLA DELL'INFANZIA PONTELUNGO

## Un Natale da artisti!

## I LAVORI DEI NOSTRI BAMBINI

L'atmosfera gioiosa del Natale comincia a farsi sentire in largo anticipo alla scuola dell'Infanzia di Pontelungo e quest'anno abbiamo deciso di realizzare i simboli natalizi in maniera un po' diversa, curiosando nel mondo dei grandi artisti. L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione dei bambini, attraverso la quale loro manifestano sentimenti, emozioni, conflitti.

I segni diventano immagini e i colori danno una connotazione affettiva a quei segni. L'arte diventa il punto di partenza e di arrivo per un "parlare" che si trasmette attraverso le mani: si disegna e si dipinge cercando di mantenere un legame con questo o con quell'autore o con questa o quell'opera d'arte.

Spesso ci si chiede se gli artisti amino il Natale. Beh, se si pensa all'immensità di opere, alle varie raffigurazioni dei preparativi per la festa più bella dell'inverno...la risposta è sì! Le rappresentazioni di bambini e adulti gioiosi attorno all'albero di Natale costellato di mille lucine, le numerose immagini di Babbo Natale confermano, infatti, questa correlazione tra Natale ed arte.

A tale proposito, come non ricordarsi l'immagine di Babbo Natale di Andy Warhol?

Proprio su questa immagine i bambini di 4 anni hanno sbizzarrito la propria creatività: con pennelli, acquarelli e tempere hanno reinterpretato l'opera di Warhol creando "nuovi capolavori". E non ci fermiamo mica qui!!! Con i bambini di 5 anni abbiamo rivisitato in versione "artistica" il classico albero di Natale: realizzandolo con i cerchi multicolori di Kandinsky, tracciando linee e spazi ispirati al cubismo di Picasso e per finire usando i colori primari per riempire quadrati e rettangoli in cui è suddivisa la sagoma, seguendo lo stile di Mondrian. Piccoli "artisti natalizi" crescono.



## Le coccinelle

## SCUOLA DELL'INFANZIA BERTOCCI SEZ. 3 ANNI

La coccinella è sempre stata considerata un portafortuna e così noi insegnanti della sezione dei tre anni abbiamo deciso di iniziare questo nuovo percorso chiamando la nostra sezione "le coccinelle". Durante il progetto accoglienza abbiamo creato il calendario delle presenze con una coccinella per ogni bambino, con la propria foto, che ci accompagna ogni giorno nel momento dell'appello. Inoltre, ciascuno, all'interno della sezione, ha un proprio spazio personale, contrassegnato dalla foto e da simpatiche coccinelle, tutte diverse tra loro. Abbiamo poi proposto di personalizzare anche dei semplici barattoli di plastica, usando tempera, carta e colla, trasformandoli in bellissime coccinelle, da usare come contenitore porta-pennarelli. Insomma, il nostro percorso è appena iniziato....VIVA LE COCCINELLE!



## SCUOLA DELL'INFANZIA DI PONTELUNGO

## Con le forme creo...il Natale!

## SEZIONE 3 ANNI

I bambini di 3 anni, aspettando il Natale, hanno realizzato il loro albero di Natale con la pasta a forma di cerchio. Questa attività è stata il primo approccio alla scoperta delle forme geometriche, focalizzando l'attenzione sul cerchio. La pasta è diventata materiale creativo, utile per sperimentare e creare. Infatti fin da piccoli i bambini vedono ed osservano un mondo ricco di stimoli e di... forme! Con questo lavoro abbiamo delineato un percorso che stimola la curiosità e l'interesse attraverso un approccio esperienziale della dimensione geometrica della realtà, in maniera ludica e creativa. I bambini per realizzare i loro capolavori hanno utilizzato principalmente colla vinilica, fogli, tempere, pennelli e brillantini. Alla fine dell'attività la meraviglia dei bambini è stata vedere realizzato il proprio lavoro da "grandi artisti".



## IL CALENDARIO DELL'AVVENTO

## Aspettando il Natale..

## SCUOLA DELL'INFANZIA BERTOCCI SEZIONE 3 ANNI

L'aria del Natale si inizia a sentire: si assapora il gusto dell'attesa insieme alla gioia contagiosa dei bambini.

Dicembre è arrivato e ci ha portato il calendario che ci accompagnerà fino alle vacanze natalizie, scandendo i nostri giorni.

Cosa c'è di più bello che preparare i bambini a queste feste? Noi abbiamo già iniziato!

Ogni giorno un sacchettino numerato da aprire e una sorpresa da scoprire: una storia a tema natalizio da ascoltare, scelta dal bambino di turno, e poi un'attività manuale da realizzare per abbellire la nostra scuola in vista del Natale.

Addobbi per l'albero, decorazioni della classe, pittura sui vetri, musiche e filastrocche, lavoretti natalizi e tanti TANTISSIMI libri per viaggiare con la fantasia in questo magico periodo, tra renne, elfi e Babbo Natale.

Non ci resta che augurarvi in anticipo "Buone Feste!"



**I.C.S. FRANK-CARRADORI**

## Open day

Mercoledì 13 dicembre, alle ore 17:00 presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, si è tenuto l'incontro tra il Dirigente Scolastico i genitori dei bambini che a settembre 2024 entreranno alla scuola primaria. erano presenti le insegnanti delle classi quinte e le fiduciarie dei vari plessi della scuola primaria. Alta la partecipazione dei genitori che hanno posto tanti quesiti al Dirigente Scolastico ed hanno dimostrato alto interessamento. Il Dirigente Scolastico è stato molto esaustivo e ha confermato la propria disponibilità ai genitori. Inoltre sabato 16 dicembre nei pressi di Bertocci, Carradori, Croce di Gora, Michelucci, Samuele Romiti e Spazzavento, le scuole saranno aperte per accogliere le famiglie dei bambini che si accingono ad entrare alla Scuola Primaria.



## Scuole aperte

### SCUOLE PRIMARIE

Sabato 16 Dicembre tutte le Scuole Primarie del nostro Istituto Comprensivo hanno accolto i genitori ed i bimbi che da gennaio potranno iscriversi presso i nostri plessi. Le fiduciarie e le insegnanti di quinta hanno mostrato ai genitori e ai bambini tutti gli spazi delle nostre scuole, dalla biblioteca alla sala mensa, dall' aula ai vari laboratori nei quali i bambini potranno fare varie attività durante i prossimi anni scolastici. L'affluenza è stata molto alta ma, ricordiamo a chi non è riuscito a visitare le scuole, è possibile contattare le fiduciarie di ogni plesso organizzare una visita guidata del plesso e essere informato sull'offerta formativa.

### Contatti

- Plesso "Bertocci"                      Tel. 0573.366232
- Plesso " F.lli Carradori"            Tel. 0573.364171
- Plesso "Croce di Gora"              Tel. 0573.32654
- Plesso "Michelucci"                 Tel. 0573.367530
- Plesso "Romiti"                        Tel. 0572.68134
- Plesso "Spazzavento"                Tel. 0573.57037

Per visitare la scuola su appuntamento contattare le Referenti di Plesso.

Il Dirigente Scolastico è a disposizione dei genitori previo appuntamento (Tel. 0573.367580).

La coordinatrice della Scuola Primaria, ins. Michelsoni Maristella, è a disposizione presso il plesso di "Croce di Gora" (Tel. 0573.32654)

### OPEN DAY

## I prossimi appuntamenti.

**I.C.S. "FRANK-CARRADORI"**

OPEN DAY

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
"ANNA FRANK"

02

dicembre

ore 16:30

20

dicembre

ore 17:00

13

gennaio

ore 17:00

La Scuola Secondaria di I Grado "Anna Frank" presenta i nuovi percorsi a.s. 2024/2025

Tradizionale

Linguistico

Artistico-espressivo

Via Donati, 19
 0573/367580
 www.icsfrankcarradori.it

**I.C.S. "FRANK-CARRADORI"**

Via Donati, 19    0573/367580    www.icsfrankcarradori.it

OPEN DAY

SCUOLA DELL'INFANZIA

Bertocci
 Bruno Ciari
 Anna Frank
 Pontelungo
 Montagnana

**12 gennaio 2024 ore 17:00**  
c/o I.C.S. "Frank-Carradori"  
**OPEN DAY**

**13 gennaio 2024 ore 09:00-12:00**  
**SCUOLE APERTE**

Vi aspettiamo nelle prossime settimane per visitare la nostra Scuola Secondaria di Primo Grado il giorno 20 Dicembre dalle ore 17:00 presso l'"A.Frank"

**I.C.S. FRANK-CARRADORI**

## Al Manzoni è andato in scena il “Mago di Oz”

Centinaia di bambini delle terze classi della scuola media e delle quinte classi delle scuole primarie hanno portato sul palco del prestigioso teatro comunale uno spettacolo divertente e pieno di scenografie. Davanti ad un teatro gremito di gente si sono alternati momenti di recitazione, di canto e di riflessioni. Alla presenza dell’ufficio scolastico provinciale e della dirigente Margherita De Dominicis gli alunni, dai più piccoli ai più grandi, hanno entusiasmato il pubblico.



## AUGURI DI BUONE FESTE DAL NOSTRO ISTITUTO

